

Lettere all'Unità

La segreteria del Pci dopo la riunione del Cipaa

Vago e impreciso il piano agricolo varato dal governo

La Segreteria del Pci ha esaminato le proposte del governo per lo schema di piano pluriennale per l'agricoltura ed ha emanato il seguente comunicato.

Il Partito comunista ha già più volte denunciato la responsabilità politica del governo e del ministero dell'Agricoltura per un ritardo che si traduce in uno slittamento di oltre un anno dell'avvio della programmazione agricola.

regionali con gli obiettivi formulati in termini nazionali. Nello schema di piano si ripete peraltro, ancora una volta, il tentativo di limitare l'iniziativa e le competenze regionali, sia con la riproposizione di programmi di coordinamento nazionali non previsti dalla legge.

Le Regioni che invece, contro tante difficoltà, fanno fronte ai loro doveri istituzionali ed amministrativi. Lo schema evidenzia, infine, una grave inadeguatezza nel tradurre in concreti obiettivi ed interventi la scelta meridionalista, pure enunciata nello schema di piano.

Giudizi contrastanti sul discorso di Carli

Dichiarazioni « a caldo » di dirigenti politici e ministri - Critici i sindacalisti per il tono duro sui contratti - Commento dell'economista Napoleoni - Apprezamenti di Ferrari Aggradi, Giorgio La Malfa, Zanone e Biasini - Il ministro Nicolazzi: niente aumenti della benzina

ROMA - Il presidente della Confindustria Guido Carli aveva appena finito di leggere la relazione leri all'assemblea annuale dell'organizzazione degli imprenditori, che già le agenzie di stampa cominciarono a diffondere le prime dichiarazioni e i primi commenti rilasciati « a caldo » dai dirigenti politici, sindacali e dai rappresentanti del governo.

gli altri, i compagni Barca della direzione e Pegio, presidente della commissione lavoro pubblici della Camera, per il Pci, Ferrari Aggradi per la Dc e Biasini per i repubblicani.

strutture che la soffocano, cosa che diviene un obiettivo sostanziale a questo atteggiamento. Sul piano politico - aggiunge Napoleoni - è da ritenere il giudizio positivo che Carli ha dato della precedente legislatura. In sostanza ha detto agli imprenditori: non crediate che la durezza cui noi siamo costretti oggi a tenere sul piano sociale possa avere dei risvolti politici corrispondenti.

hanno espresso anche Modiano - responsabile in Confindustria delle piccole imprese - e Abete, presidente dei « giovani imprenditori », il quale però, in una recente assemblea del suo gruppo non aveva risparmiato, a proposito della linea contrattuale, critiche a Carli.

la esauriente sui problemi di politica economica e industriale » di Giorgio La Malfa, « un aspetto significativo della relazione è anzitutto la riaffermazione della necessità che la contrattazione tra le forze imprenditoriali e i sindacati abbia luogo entro un quadro di riferimento generale che fissi obiettivi e vincoli dell'azione di politica economica ».

brato entusiasta, talmente entusiasta che, tra gli imprenditori che danno un contributo al paese, è sembrato volere ammoverne anche Rovelli, il responsabile del dissenso della Sir. Comungha ha annunciato la presentazione in breve tempo della seconda relazione sullo stato dell'industria ed ha escluso aumenti del prezzo della benzina, per gli effetti che il rincosso del prezzo potrebbe avere sul tasso di inflazione e sull'uso dell'automobile. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali ha ammonito a non sfondare l'attuale livello del costo del lavoro per unità di prodotto ».

Non sono d'accordo per due motivi: prima di tutto perché - dato che la CIG è fatta per dividere i lavoratori e non per unirli - penso che sia giusto che operai e impiegati continuino a timbrare il cartellino e facciano in fabbrica i lavori di manutenzione agli impianti. In secondo luogo perché, specialmente al Sud, non manca certo la manodopera per fare i lavori di manutenzione.

Gli ostacoli alla riforma sanitaria

Egregio direttore. Da qualche mese la riforma sanitaria è finalmente legge della Repubblica. Come tutti sanno, l'iter è stato lungo e contrastato. Troppi e troppo forti gli interessi in gioco.

In fabbrica i lavoratori in cassa integrazione

Caro direttore. Sono un compagno della L.I. (gruppo di lavoro) che, attraverso rappresentati eletti, politici e sindacali. Questi devono operare in stretta collaborazione con gli operatori sanitari specializzati in organizzazione sanitaria. Il rischio, altrimenti, sarebbe rappresentato dal ricadere nel burocratismo degli Enti medici, i quali hanno gestito la medicina assistenziale per decenni.

Non condivide una risposta sulla caccia

Egregio direttore. Un giovane di Fano iscritto al Pci chiede allarmato all'Unità (24 febbraio '79) se sia vero che il compagno Terracini è uno dei promotori del referendum per la abolizione della caccia, e chiede anche una risposta chiara di quella che la direzione del Pci sul problema.

I dc sardi si sono presentati agli elettori

Caro direttore. Il 29 marzo, alle ore 2, centocinquanta lavoratori, tra cui due donne, si sono presentati in fabbrica per un'azione di integrazione senza percepire una lira, siamo stati fatti sgomberare dal Palazzo regionale.

Risponde a un articolo sull'INAM

Egregio direttore. Ho letto sull'Unità di mercoledì 14 marzo l'articolo a firma F.R.A. nel quale si analizza i motivi che sarebbero alla base del ritardo con cui vengono corrisposte alle farmacie le loro spettanze. È inutile che cerchi di nascondere l'amarazza che mi hanno procurato le espressioni della cartolina secondo cui il personale degli enti multiretribuiti « è oggi completamente inattivo ».

Aumentate le importazioni

Sull'andamento del mercato internazionale dei greggi si hanno tante notizie che evidenziano la volontà di forzare la situazione. In fatto di riduzioni di forniture solo la BP, a quanto pare, ha fatto una riduzione all'industria chimica inglese: ma del solo 4 per cento, una misura simbolica o fisiologica. I prezzi « pretesi » dai paesi esportatori hanno raggiunto, con sovrapprezzi, i 16,40 dollari (ultima decisione dell'Irak). Ma l'Arabia Saudita, che le compagnie hanno indicato come promotrice dei sovrapprezzi in più occasioni, ha smentito di avere applicato a qualsiasi sovrapprezzo rispetto al listino concordato nella riunione dell'Organizzazione fra paesi esportatori.

I militari e le trasmissioni elettorali in TV

Caro direttore. Siamo un gruppo di militari democratici della caserma « Verdrossi » di Rieti. Con l'approvazione delle elezioni statali, ci siamo trovati a doverci occupare dell'assegnazione di posti per seguire le trasmissioni televisive inerenti la campagna elettorale che si svolge nel Paese. La chiusura dello spazio, e quindi della « sala televisione », è però fissata alle 23.30 e perciò una parte di questi programmi ci sarà preclusa.

Rincarare il gasolio? Oggi il CIP decide: forse 14 o 16 lire

ROMA - Il Comitato interministeriale prezzi si riunisce oggi per esaminare l'andamento dei prodotti petroliferi. Ieri si è riunita la commissione di esperti incaricata di dare ai ministri del CIP un parere tecnico. Si è discusso l'adozione di un aumento del prezzo del gasolio, sia da riscaldamento che da autotrazione, che potrebbe oscillare fra 14 e 16 lire. La benzina - per la quale le compagnie hanno chiesto aumenti da 25 (Unione Petroliera) a 35 lire (Esso) - resterebbe esclusa. Gli aumenti non sono affatto scontati. La rilevazione sui costi del greggio comprende una serie di variabili, fra le quali il prezzo all'origine, recentemente aumentato dai paesi esportatori, è soltanto una: si calcolano poi i costi di trasporto, le variazioni nel cambio valutario, i costi di raffinazione e di distribuzione. Il cambio

Mezzi propri Banca 576.088 milioni Banca e Sezioni 1.006.835 milioni (di cui 991.835 milioni versati)

Il 27 aprile 1979 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 1978. Sentite le relazioni del Direttore Generale e del Collegio dei Sindaci, il Consiglio ha approvato il bilancio stesso.

Dopo una rapida considerazione delle prospettive della situazione economica internazionale - che anche per il 1978 non si presta a definizioni nette e globali - la relazione del Direttore Generale si sofferma tra l'altro sul Sistema Monetario Europeo che vuol in assenza dire cambi sufficientemente stabili e reciprocamente organici: il che può significare che per paesi a basso livello d'inflazione (come, ad esempio, la Germania Federale) diventerà relativamente più difficile proteggersi dall'inflazione importata, mentre per paesi ad alto livello d'inflazione risulterà relativamente più facile esportare una certa dose della loro carica inflazionistica.

Parlando dell'economia italiana, la relazione rinvia ai qualificati documenti ufficiali per la descrizione dell'andamento congiunturale, mentre sottolinea alcuni aspetti che più da vicino hanno interessato e interessano la gestione delle banche, tra cui, in particolare, la pratica instaurazione di un sistema « bancario » sovrapposto e al tempo stesso commisto con quello tradizionale, vale a dire, la grande sovrastruttura pubblicitaria che si avvale della raccolta di disponibilità monetarie esercitata attraverso l'emissione massiccia e continua di buoni ordinari del Tesoro e di certificati di credito del Tesoro e dell'impiego delle corrispondenti disponibilità al finanziamento del deficit derivante dalle esigenze di cassa del settore pubblico. Questo nuovo « sistema » - che si affianca a quello, pure in rapida e continua espansione, del risparmio postale - agisce in piena concorrenza, per quanto riguarda le condizioni di tasso e di trattamento (o meglio di non trattamento) fiscale, con la raccolta delle banche, le quali, peraltro, sono chiamate anche ad appoggiare in via diretta il settore pubblico. Ciò, inoltre, tende a mutare in via indiretta gli equilibri monetari e patrimoniali delle aziende di credito ed incide direttamente sull'operatività degli istituti di credito speciale.

Nonostante le incertezze e la complessità della situazione economica interna ed internazionale, anche nel 1978 le basi patrimoniali e operative del « gruppo BNL-Sezioni » hanno conseguito ulteriori miglioramenti.

Il totale della raccolta BNL ha superato 23.584 miliardi, con un aumento nell'anno del 27%. In particolare, i conti in lire con la clientela residente - aumentati a 11.493 miliardi ed hanno avuto uno sviluppo (+ 23%) analogo a quello medio del sistema bancario. Assicurando le voci di provvista delle autonome Sezioni di credito speciale, la raccolta complessiva del « gruppo » è salita a 26.771 miliardi 5.539 miliardi in più rispetto al 31 dicembre 1977.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO advertisement with logo and detailed financial data.

Lettere all'Unità section containing various reader letters and responses.